



TEATRO
REGIO
TORINO

Inaugurazione della Stagione d'Opera e di Balletto 2024-2025

LE NOZZE DI FIGARO

Equivoci, travestimenti e colpi di scena nell'opera più divertente e umana di Mozart

Per la prima volta in Italia, l'allestimento di Emilio Sagi

Debutto sul podio del Regio per il direttore d'orchestra Leonardo Sini

Teatro Regio, sabato 23 novembre 2024 ore 19

Con il sostegno di



L'inaugurazione della Stagione d'Opera e di Balletto 2024/2025 del Regio è sabato 23 novembre alle ore 19 con *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart. L'allestimento, classico ed elegante, appare per la prima volta in Italia ed è firmato dal regista spagnolo Emilio Sagi. Sul podio dell'Orchestra e del Coro del Regio debutta il maestro Leonardo Sini, il Coro del Regio è istruito da Ulisse Trabacchin. I protagonisti sono artisti carismatici e affermati: Vito Priante e Monica Conesa sono il Conte e la Contessa, Giorgio Caoduro è Figaro, Giulia Semenzato Susanna e José Maria Lo Monaco Cherubino. La produzione è realizzata con il sostegno di Italgas, Socio Sostenitore del Teatro Regio che rafforza il suo impegno sul fronte culturale, contribuendo a promuovere l'eccellenza artistica e a valorizzare il patrimonio musicale italiano.

L'Anteprima Giovani dell'opera - dedicata al pubblico under 30 - è giovedì 21 novembre alle ore 19.30, seguono la Prima, sabato 23 novembre alle ore 19, e sei recite fino al 1° dicembre.

La "folle journée" per inaugurare la Stagione della Meglio gioventù

Primo grande capolavoro della coppia Mozart-Da Ponte, ispirato alla commedia *La folle Journée, ou Le Mariage de Figaro* di Beaumarchais, *Le nozze di Figaro* inaugura la Stagione 2024/2025 del Teatro Regio, intitolata *La meglio gioventù*. L'opera segue i preparativi per il matrimonio di Figaro e Susanna, in servizio presso i Conti di Almaviva, con la giovane cameriera insidiata dal Conte. I due servitori uniranno le forze con la nobile donna per sventare i piani del Conte, in una trama ricca di divertenti colpi di scena. La musica di Mozart racconta magistralmente la psicologia dei personaggi e le emozioni degli innamorati, mettendo al centro, con la complicità del librettista Da Ponte, il riscatto delle giovani generazioni – nella ribellione di Figaro e Susanna e nella pura ingenuità di Cherubino, l'adolescente simbolo dell'impulso amoroso senza freni – inserendosi dunque come punto di partenza ideale de *La meglio gioventù*.

Sponsor, coproduzioni e partnership

L'allestimento - per la **prima volta in Italia** - è del Teatro Regio di Torino e si basa sulla produzione originale del Teatro Real di Madrid (2009) in coproduzione con Asociación Bilbaína de Amigos de la Ópera (A.B.A.O.). Va in scena grazie al sostegno di **Italgas**, Socio Sostenitore del Teatro Regio: «**Italgas** è orgogliosa di ricoprire il ruolo di Socio Sostenitore del Teatro Regio di Torino, una città che riveste un significato profondo nella storia della Società, dove è nata nel 1837 e che l'ha vista crescere fino a diventare il più importante operatore della distribuzione del gas in Europa. La collaborazione tra Italgas e il Teatro Regio incarna un legame che si rafforza anno dopo anno nella consapevolezza di contribuire a promuovere e valorizzare l'importante offerta culturale di questa straordinaria città».

Torino e il Teatro Regio si confermano protagonisti della scena culturale, alternando due eventi di spicco: il **22 novembre** il Teatro ospiterà l'inaugurazione del **Torino Film Festival**, collocata tra l'Anteprima Giovani e l'apertura della Stagione d'Opera e di Balletto 2024/2025. Questo connubio tra opera e cinema, già messo in luce con la trilogia *Manon*, testimonia la stretta collaborazione tra il Regio e il Museo Nazionale del Cinema, valorizzando il dialogo tra le due istituzioni e le rispettive arti.

Regia e direzione d'orchestra

Nato da una famiglia di cantanti, laureato in filosofia e letteratura all'Università di Oviedo e formatosi in musicologia a Londra, il regista spagnolo **Emilio Sagi** è noto per il suo lavoro nel mondo dell'opera. Con una lunga carriera che abbraccia decenni, Sagi è riconosciuto per i suoi allestimenti innovativi e visivamente ricchi, spesso caratterizzati da un forte senso di realismo e una profonda attenzione ai dettagli storici e culturali. Ha diretto produzioni in teatri di fama internazionale ed è apprezzato per la sua capacità di coniugare tradizione e modernità, mettendo in risalto le sfumature emotive e psicologiche dei personaggi. Il suo spettacolo si avvale delle scene di **Daniel Bianco**, dei costumi di **Renata Schussheim**, delle luci di **Eduardo Bravo**, riprese da **Vladi Spigarolo**, della coreografia di **Nuria Castejón**. **Matteo Anselmi** è assistente alla regia.

Nelle parole del regista, «in questo allestimento, **Siviglia è un personaggio in più**. *Le nozze di Figaro* è per me una commedia degli equivoci carica di erotismo, di amori e disamori, di intrecci e infedeltà. Ciò non impedisce che vi sia lo spirito della Rivoluzione e la critica al regime assolutista, anch'essi presenti. Mi sembra fondamentale che l'azione si svolga a Siviglia, perché per gli uomini del XVIII secolo era un luogo esotico, che permetteva agli autori dell'opera di trasmettere quell'aria inebriante che emana l'opera. E credo che nell'opera di Mozart, con una musica così vitale, l'atmosfera sivigliana sia davvero affascinante. Nelle *Nozze di Figaro* Mozart attribuisce un ruolo simbolico alle danze, con il minuetto rappresentante l'aristocrazia e il fandango, più popolare e sensuale. L'atmosfera del fandango, vista come estremamente erotica all'epoca, mi ha spinto a creare un allestimento molto realistico, perché è proprio il realismo che rende l'opera moderna. Trovo molto rivelatore che questi personaggi, così ricchi di sfumature, vivano nell'ambiente che sia il compositore sia il librettista Da Ponte hanno inventato per loro».

Grande disciplina e gesto armonioso fanno di **Leonardo Sini**, nato a Sassari nel 1990, un giovane e talentuoso direttore d'orchestra italiano, riconosciuto per la sua energia e sensibilità musicale. Vincitore nel dicembre 2017 del Primo Premio Assoluto del prestigioso Concorso "Maestro Solti" di Budapest, ha rapidamente guadagnato visibilità nel panorama musicale internazionale. Ha diretto orchestre di fama mondiale e si è esibito in importanti teatri e festival. La sua versatilità spazia dal repertorio sinfonico all'opera lirica, dove è apprezzato per la precisione, il dinamismo e la capacità di trasmettere forti emozioni al pubblico. Ha raccontato di ispirarsi a maestri quali Thomas Schippers e Antonio Pappano. Nel tempo libero, ama il gioco degli scacchi, la coltivazione dei bonsai, ha una grande passione per l'arte della cucina e il vino: «Quando sono in giro per il mondo, amo moltissimo affinare la mia passione per la cucina e per il vino cercando sempre di scoprire nuovi sapori, nuovi ingredienti, nuovi prodotti enogastronomici di qualità che mi aiutano a comprendere meglio la cultura di un determinato Paese. È affascinante vedere come il vino e il cibo siano molto simili alla musica e, per certi aspetti, siano

accomunati dal fatto che l'elaborazione e l'interpretazione di una persona possano influenzarne la natura e creare dei veri e propri capolavori!».

I protagonisti

Il Conte d'Almaviva è **Vito Priante**, baritono apprezzato per la sua versatilità e presenza scenica. Specialista nel repertorio belcantistico e mozartiano, ha calcato i palcoscenici dei maggiori teatri d'opera del mondo. Torna al Teatro Regio dopo il grande successo nel *Don Giovanni* di Mozart diretto dal Maestro Riccardo Muti. La Contessa d'Almaviva è **Monica Conesa** giovanissimo soprano cubano-americano di grande talento, che debutta al Teatro Regio. Conesa, nota per la sua voce potente e per la sua straordinaria interpretazione del repertorio operistico, ha dimostrato una tecnica impeccabile e una forte presenza scenica. Veste i panni di Figaro **Giorgio Caoduro** che è stato il più giovane dei "magnifici tre baritoni" dell'Accademia Rossiniana 2000, che vedeva sfilare fra gli allievi anche Nicola Alaimo e Luca Salsi. Da allora la sua carriera si è sviluppata a livello internazionale come uno dei punti di riferimento nel repertorio belcantista, torna al Regio dopo *L'elisir d'amore* del 2021. **Giulia Semenzato**, soprano particolarmente apprezzata nel repertorio barocco e mozartiano, si è formata al Conservatorio di Venezia e alla Schola Cantorum di Basilea. Da studentessa, ricorda di aver lavorato come ragazza alla pari in un palazzo veneziano, vivendo la quotidianità fatta di aneddoti e racconti da "commedia goldoniana" confluita poi nella sua interpretazione del personaggio di Susanna. Il giovane paggio Cherubino - uno dei personaggi più amati dell'opera mozartiana - è interpretato da **Josè Maria Lo Monaco** mezzosoprano dalla vocalità calda e agile, ideale per un ruolo *en travesti* che richiede leggerezza, espressività e un carattere giocoso e ambiguo. Nei ruoli dei protagonisti si alternano: **Jarrett Ott** (il conte d'Almaviva), **Kirsten MacKinnon** (la contessa d'Almaviva), **Christian Federici** (Figaro), **Martina Russomanno** (Susanna), **Siphokazi Molteno** (Cherubino). Il cast si completa con: **Chiara Tirota** (Marcellina), **Andrea Concetti/ Giovanni Romeo** (Bartolo), **Juan José-Medina** (Basilio), **Cristiano Olivieri** (Don Curzio), **Janusz Nosek** (Antonio), **Albina Tonkikh** (Barbarina), Eugenia Braynova/Caterina Borruso (Prima contadina) e Daniela Valdenassi/Ivana Cravero (Seconda contadina). Molteno, Medina, Nosek, Tonkikh sono Artisti del **Regio Ensemble**

Biglietti e Informazioni

I biglietti per *Le nozze di Figaro* sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio e on line Biglietteria del Teatro Regio - Piazza Castello 215 - Torino
Tel. 011.8815.241 - 011.8815.242 - biglietteria@teatroregio.torino.it
Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 11-19; domenica ore 10.30-15.30; un'ora prima degli spettacoli

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: www.teatroregio.torino.it

Torino, 18 novembre 2024



KIT MEDIA

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - zago@teatroregio.torino.it - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

